

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ABBONAMENTO  
CENT. 20.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### Igiene - istruzione ed educazione nel nostro Orfanotrofio

Non è da oggi soltanto che ci prevenivano lagnanze di cittadini sull'andamento del nostro orfanotrofio, e specialmente per ciò che riguarda la salute degli orfani e la loro educazione civile. Pur troppo è doloroso a constatarsi che ben pochi di coloro che hanno trascorso i loro primi anni nel nostro orfanotrofio e ne escono in quello che dovrebbe essere il periodo di una giovinezza robusta e fiorente si trovano in buone condizioni di salute e molti, specialmente le femmine, portano sovente il germe di malattie che non perdonano. — Alle tristi condizioni fisiche di questi poveretti corrisponde una educazione civile, morale, e religiosa punto confacente a persone che debbono vivere nel consorzio umano, ond'è che noi crediamo doveroso per parte nostra di richiamare su tali fatti l'attenzione della Congregazione di Carità e del suo degno Presidente, acciò vedano di curare questa umanitaria e benefica istituzione non solo con le consuete, periodiche adunanze che hanno per obiettivo l'ordinamento burocratico e i resoconti finanziari dell'Ospedale e Orfanotrofio, ma con un effettivo interessamento e una vigilanza seria ed oculata diretta a studiare i mezzi per togliere i malanni che si verificano, correggere i sistemi ed ovviare alle cause di insalubrità e deperimento degli orfani che si verifica.

Noi che conosciamo il cuore amorevole e gli intendimenti umanitari dell'egregio amico nostro avv. Garbarino, abbiamo fede

che egli saprà volgere lo sguardo agli inconvenienti che segnaliamo e che formarono oggetto di una indagine e conseguente relazione per opera della Congregazione, relazione che ebbe l'approvazione di tutti i componenti la Congregazione di allora, ma che lasciò le cose allo *statu quo*, compresa la riforma del servizio sanitario, resa per voce unanime indispensabile. L'unica riforma alla quale si attese fu quella, e fu pessimo provvedimento, del licenziamento del rettore, che diede quei buoni frutti che se ne potevano ripromettere, e cioè la sempre maggiore incuria nella vigilanza degli orfani e della loro educazione morale, affidate unicamente alle suore più intente a coltivare delle anime per il paradiso che degli uomini per la società e delle donne per la famiglia.

X

E' nell'intendimento lodevole che la pubblica opinione si associ a queste nostre preoccupazioni umanitarie che noi riferiremo i punti salienti di quanto formava oggetto delle investigazioni passate della Congregazione, sperando che gli egregi uomini che oggi la compongono, sappiano persuadersi della necessità di provvedere, se non a tutti, a parte degli inconvenienti denunciati; primo fra tutti quello di una deficienza imperdonabile di quella vigilanza sanitaria sull'Orfanotrofio che è stato sempre un pio desiderio di quanti se ne sono interessati e che richiamava, all'epoca di una remota visita del Medico Provinciale Dottore Mascagni, parole non liete e non elogiative all'indirizzo di chi la deve praticare e di chi la deve ottenere.

Le non floride condizioni di salute degli orfani e le malattie che

in essi si sviluppano si debbono attribuire a varie cause, già in parte rilevate, ad alcuna delle quali è certo non così facile il provvedere ed ovviare come a quelle la cui trascuranza è invece peccaminosa e imperdonabile.

X

Una Commissione, come dicemmo più sopra, incaricata di studiare e riferire, in questa parte dell'igiene, che è senza dubbio la più importante essendo quella che si attiene all'arte ed alla scienza sperimentale della salute e della vita, riferiva « essere dolente di rilevare che se in condizioni discrete trovassi l'Ospedale per l'ampiezza, aereosità e salubrità, altrettanto non poteva dirsi dell'Orfanotrofio, in cui è sconsigliabile il vedere in quella età in cui il viso si abbellisce delle rosee tinte della giovinezza, le guancie degli orfani avvizzite e scialbe, il colorito pallido, l'andatura stanca, e l'accrescersi di malattie che forse le sofferenze e gli stenti prima provati qualche volta sviluppano, ma certo l'ambiente dell'Orfanotrofio e la niuna sorveglianza sanitaria favoriscono. »

Prima esigenza igienica relativa alle abitazioni delle comunità di persone è che i dormitoj siano di una ampiezza ed altezza tale che l'aria vi possa avere quella influenza benefica sull'organismo che ne deriva quando i locali sono proporzionati al numero delle persone che li abitano.

Ciò non può dirsi per i locali che servono da dormitorio per gli orfani.

Il numero di questi è superiore a quanto l'ambiente possa consentire ed è giuocoforza ammettere che ciò ha un'influenza profonda-

mente pernicioso sull'organismo di quei poveretti.

E' risaputo, anche dai profani della scienza, che l'aria confinata, alterandosi per effetto della respirazione agisce lentamente ma con triste e spaventosa progressione, producendo effetti che esaminati leggermente pajono poco espressivi ma che alterano in modo la crasi del sangue da condurre alla idroemia, alla clorosi, alla scrofola, alla tubercolosi. L'erpete labiale, i furoncoli, le affezioni scrofolose, delle quali presentano segni non dubbii i nostri orfani, sono anche l'indicazione che l'aria è viziata negli ambienti in cui costoro respirano.

E i bambini soffrono più che gli adulti per l'aria viziata, ed acquistano in essa particolari predisposizioni morbose che ne compromettono anche la vita.

(Continua).

### BENEFICENZA

Mentre prendiamo nota della offerta fatta dal Municipio in lire 300 per la distribuzione gratuita delle minestre, avvertiamo che la pubblica sottoscrizione non procede con quella speditezza ed abbondanza che sarebbe desiderabile perchè sia messa a disposizione del Comitato una somma sufficiente per la consueta opera benefica nella stessa proporzione quantomeno dei decorsi anni.

Ciò siamo persuasi non derivi certo da che siansi esauste le fonti della carità cittadina, ma dalla mancanza soprattutto di un Comitato di volenterosi che, come di consueto, si faccia animo e vada ricercando l'obolo per i poverelli nelle case della città.